



# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E

PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla GESAC S.p.A.  
c.a. arch. Michele Miedico  
ufficio\_espropri@gesac.legalmail.it  
e p.c.

Al Museo Archeologico Nazionale di  
Pontecagnano  
[drm-cam.pontecagnano@beniculturali.it](mailto:drm-cam.pontecagnano@beniculturali.it)

**Oggetto: Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Masterplan a breve e medio termine – Fase 1 – Inizio attività – Indagini archeologiche preventive - Comunicazione**

Con riferimento alla nota di pari oggetto, acquisita al protocollo di quest'Ufficio con n. 15615 del 15.07.2021:

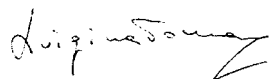
- considerate le prescrizioni rilasciate in sede di Conferenza dei Servizi dall'Amministrazione scrivente in ordine alla tutela di eventuali preesistenze archeologiche;
- vista la documentazione trasmessa da codesta Società;
- considerati gli esiti degli incontri tecnici avuti nelle scorse settimane con la Committenza, finalizzati a contemperare il cronoprogramma delle opere a farsi con le indagini archeologiche preventive da eseguire;

tanto premesso questa Soprintendenza, al fine di assicurare l'adeguata tutela e salvaguardia di eventuali evidenze archeologiche nell'area interessata dai lavori, prescrive quanto segue:

- nelle aree di costruzione di nuovi manufatti e in quelle di ampliamento di manufatti esistenti dovranno essere eseguite indagini stratigrafiche estensive fino al raggiungimento del banco geologico;
- trincee di scavo stratigrafico delle dimensioni di mt. 10x15 dovranno essere eseguite:
  - a) nell'area di espansione della pista, da entrambi i lati, con intervallo di mt. 75 l'una dall'altra;
  - b) nella zona compresa tra i raccordi B e C, esternamente all'area di sicurezza della pista, in numero di due;
  - c) nell'area esterna verso la linea ferroviaria, in numero di una;
- qualunque intervento di scavo o movimento terra che raggiunga una profondità uguale o superiore a 50 cm. dovrà essere eseguito con il controllo archeologico;
- per quanto attiene alle operazioni di sminamento, i mezzi meccanici impiegati dovranno essere dotati di benna liscia e non dentata; oltre al costante controllo di un archeologo professionista sarà necessario l'impiego di manodopera specializzata per la pulitura delle superfici messe a vista e l'eventuale intervento di scavo stratigrafico;
- i lavori di scavo archeologico dovranno essere realizzati da ditta specializzata in possesso della categoria OS 25, da un archeologo professionista il cui curriculum sarà inviato preventivamente a quest'Ufficio per la verifica dei requisiti professionali e da un topografo rilevatore che assicurerà il posizionamento strumentale delle aree di indagine, la rielaborazione in CAD della documentazione manuale prodotta sullo scavo, la planimetria generale di tutte le trincee esplorative e degli eventuali rinvenimenti di interesse archeologico.

Nel caso di ritrovamenti archeologici la cui conservazione non fosse compatibile con le opere in progetto, questa Amministrazione si riserva di chiedere specifiche varianti finalizzate alla tutela del patrimonio culturale.

Il funzionario archeologo  
Dott.ssa Luigina Tomay



Il Soprintendente  
arch. Francesca Casule

